

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6791 del 27/12/2018
Oggetto	FC07A0496. CONCESSIONE ORDINARIA DI ACQUA PUBBLICA CON VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DEL PRELIEVO DA SORGENTE FCA11088 E SENZA VARIAZIONI PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE FCA11089 DAL TORRENTE RIO SECCO IN LOCALITÀ PIANETTO IN COMUNE DI GALEATA (FC) E CAMBIO DI TITOLARITÀ. CONCESSIONARIO: VALBIDENTE SOCIETÀ AGRICOLA S.S. USO: IGIENICO ED ASSIMILATI
Proposta	n. PDET-AMB-2018-7055 del 27/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: CONCESSIONE ORDINARIA DI ACQUA PUBBLICA CON VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DEL PRELIEVO DA SORGENTE FCA11088 E SENZA VARIAZIONI PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE FCA11089 DAL TORRENTE RIO SECCO IN LOCALITÀ PIANETTO IN COMUNE DI GALEATA (FC) E CAMBIO DI TITOLARITÀ
CONCESSIONARIO: VALBIDENTE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.
USO: IGIENICO ED ASSIMILATI
PRATICA: FC07A0496**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (ARPAE) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la Legge Regionale 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano" così come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 3/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'A. di B. Distrettuale del Fiume Po;

RICHIAMATA:

- la Determina della Regione Emilia - Romagna n. 6561 del 21/04/2016, con scadenza al 31/12/2025, con la quale è stata rilasciata all'Azienda Agricola S.A.B.I. di Zannotti Elvio & C. S.a.s., C.F. 00161680400 – P.IVA 00924420409 con sede in comune di Galeata (FC), la concessione FC07A0496 ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) per l'approvvigionamento idrico dell'allevamento avicolo sito in Pod. Rio Secco, località Pianetto in comune di Galeata (FC) mediante:
 - prelievo di acque sorgive (FCA11088), in località Pianetto - Rio Secco di Sotto in comune di Galeata (FC) su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 43, mapp. n. 137 (Coordinate UTM RER: X = 731.895; Y= 873.821); l'opera di prelievo presenta un anello di calcestruzzo avente un diametro esterno di 120 cm ed altezza di 100 cm. L'acqua è captata attraverso un condotto in PVC e raccolta in un pozzetto di decantazione per essere poi inviata alla cisterna in calcestruzzo avente una capacità di 100 ql all'interno della quale è posizionata la pompa sommersa avente potenza di kw 3,00 e una portata massima di 1,00 l/s e prevalenza di m 50. La cisterna è dotata di uno scarico di troppo pieno che fa confluire le acque in eccesso nel fosso di Rio Secco. Il volume massimo di acqua prelevabile è di mc/annui 3.000,00;
 - prelievo da acque superficiali (FCA11089) dal Rio Secco, in località Rio Secco di Sopra in comune di Galeata (FC), per l'alimentazione di un vaso, regolarmente autorizzato, di cui alla

determinazione regionale n. 266 del 13/01/2016, ubicato su terreno di proprietà distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 43, mappali nn. 61, 62, 63 e 139 (Coordinate UTM RER: X = 731.642; Y = 873.433) per un volume di mc/annui 6.626,00. Le acque del Rio Secco a monte confluiscono naturalmente nell'invaso.

VISTA:

- la domanda di variante presentata in data 28/06/2018 ad Arpae – S.A.C. - Unità Demanio Idrico di Forlì - Cesena ed acquisita al protocollo PGFC/2018/10302 e successivamente integrata in data 13/08/2018 con protocollo PGFC/2018/12890 dal Sig. Zanotti Elvio (C.F. ZNNLVE37E03I310Y) socio amministratore della ditta Valbidente Società Agricola S.S. (C.F./P.IVA 03754570400) con sede legale in comune di Galeata (FC) per:
 - **cambio di titolarità della suddetta concessione FC07A0496** a favore della ditta Valbidente Società Agricola S.S. con sede legale a Galeata (FC) in seguito al passaggio di gestione dell'allevamento avicolo sito in Pod. Rio secco, località Pianetto in comune di Galeata (FC), come risulta dalla documentazione conservata agli atti nel fascicolo;
 - **aumento del prelievo massimo di acqua pubblica sorgiva da 3.000 mc a 4.374 mc/annui**, fermo restando il prelievo di acque superficiali pari a 6.626 mc/annui, per una domanda complessiva di 11.000 mc/annui contro i 9.626 mc/annui precedentemente concessionati;
- la rinuncia presentata in data 17/12/2018 ad Arpae – S.A.C. - Unità Demanio Idrico di Forlì - Cesena ed acquisita al protocollo PGFC/2018/21232 alla restituzione del deposito cauzionale versato in data 21/05/2015 dall'Azienda Agricola S.A.B.I. di Zannotti Elvio & C. S.a.s. - P.IVA 00924420409 a favore della subentrante alla concessione Valbidente Società Agricola S.S. - P.IVA 03754570400;

VALUTATA la compatibilità col Piano di Gestione Distrettuale delle Acque e il Piano di Tutela delle Acque, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, utilizzando gli strumenti tecnici attualmente a disposizione di questo Servizio, si evince che:

- il prelievo insiste nel corpo idrico montano denominato "Castel del Rio - Castrocaro Terme-Monte Falterona- Mercato Saraceno" (cod. 6020ER-LOC1-CIM), ricaricato prevalentemente da fonte appenninica, in stato quantitativo e qualitativo "buono";
- l'intensità dell'impatto del prelievo è classificabile come "moderato";
- dati i valori di subsidenza assenti, la soggiacenza e il trend piezometrico non sono rilevabili, il corpo idrico, localmente, risulta a "criticità bassa";

DATO ATTO che dall'analisi dei livelli d'impatto e dall'applicazione del metodo E.R.A. (Esclusione/Repulsione/Attrazione), così come definiti dall'Allegato 2 alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, il prelievo ricade nell'ambito "**Attrazione**", ovvero la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia.

VISTO inoltre:

- il parere conforme ai presupposti del P.T.C.P del Servizio Pianificazione Territoriale del Provincia di Forlì-Cesena rilasciato con protocollo 2018/07.03.01/26 del 13/09/2018 e acquisito da questa Agenzia al protocollo PGFC/2018/14716 del 14/09/2018;

PRESO ATTO che la richiedente ha versato:

- l'importo di € 195,00 in data 27/06/2018 con bonifico bancario dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di variante e cambio titolarità della concessione in oggetto;
- l'importo di € 91,00 con bonifico bancario del 21/12/2018 ad integrazione del deposito cauzionale di € 159,00 già versato con bonifico bancario in data 21/05/2015 dall'Azienda Agricola S.A.B.I. di Zannotti Elvio & C. S.a.s. per adeguarlo al minimo stabilito dall'art.8 L.R. 2/2015 pari a € 250,00;

- i canoni annuo fino al 2018 compreso;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 299 del 19/09/2018 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e non rientra nel campo di applicazione del DPR 20 ottobre 1998 n. 447, art. 1, comma 1 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
- non insiste entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acuedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006;

ACCERTATA la compatibilità di utilizzo della risorsa idrica ad uso igienico ed assimilati nello specifico per un allevamento avicolo di circa 217.596 capi per cinque cicli in un anno per complessivi 1.087.980 capi sulla base dei contenuti delle DGR n.1781/2015 e DGR n. 1195/2016;

RITENUTO che, sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti, la variante della concessione di aumento del prelievo di acqua pubblica sorgiva e cambio titolarità possa essere rilasciata ai sensi degli artt. 28 e 31 del R.R. 41/2001.

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

SU PROPOSTA della Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **assentire**, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, **il cambio di titolarità della concessione ordinaria di prelievo di acqua sotterranea e superficiale – pratica FC07A0496 a favore di Valbidente Società Agricola S.S.** (C.F./P.IVA 03754570400) con sede in comune di Galeata (FC). Il prelievo di acqua pubblica ad uso igienico ed assimilati avviene mediante:
 - **prelievo da acque sorgive (FCA11088)**, in località Pianetto - Rio Secco di Sotto in comune di Galeata (FC) su terreno di proprietà di Zanotti Luca (C.F. ZNNLCU64L14I310M) e Zanotti Lara (C.F. ZNNLRA72A59I310I), soci amministratori di Valbidente Società Agricola S.S., distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 43, mapp. n. 137 (Coordinate UTM RER: X = 731.895; Y= 873.821); l'opera di prelievo presenta un anello di calcestruzzo avente un diametro esterno di 120 cm ed altezza di 100 cm. L'acqua è captata attraverso un condotto in PVC e raccolta in un pozzetto di decantazione per essere poi inviata alla cisterna in calcestruzzo avente una capacità di 100 ql all'interno della quale è posizionata la pompa sommersa avente potenza di kw 3,00 e una portata massima di 1,00 l/s e prevalenza di m 50. La cisterna è dotata di uno scarico di troppo pieno che fa confluire le acque in eccesso nel fosso di Rio Secco. **Il volume massimo di acqua prelevabile è di mc/annui 4.374,00;**
 - **prelievo da acque superficiali (FCA11089)**, dal Rio Secco, in località Rio Secco di Sopra in comune di Galeata (FC), per l'alimentazione di un invaso, regolarmente autorizzato, di cui alla determinazione regionale n. 266 del 13/01/2016, ubicato su terreno di proprietà distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 43, mappali nn. 61, 62, 63 e 139 (Coordinate UTM RER: X = 731.642; Y = 873.433) per un volume di mc/annui 6.626,00. Le acque del Rio Secco a monte confluiscono naturalmente nell'invaso;

2. di confermare gli obblighi e le condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante della Determinazione Dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 6561 del 21/04/2016 eccetto il **volume d'acqua massimo prelevabile dalla risorsa sotterranea sorgiva (FCA11088) aumentato da 3.000 a 4.374 mc/annui;**
3. di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile massima è pari a un volume complessivo annuo di **11.000 mc;**
4. che il **concessionario provveda all'installazione per ogni risorsa**, entro 30 giorni dal ritiro del presente atto e alla regolare manutenzione, **di un misuratore dei volumi** che registri l'entità di risorsa emunta indicando le letture iniziali a gennaio e finali a dicembre. Dovrà inoltre trasmettere alla Regione Emilia-Romagna -Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici- pec ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it, all'Autorità di Bacino del fiume Po, pec protocollo@postacert.adbpo.it, ed a questa Agenzia, entro il 31 gennaio di ogni anno, la comunicazione relativa ai periodi di emungimento ed ai volumi emunti dell'anno trascorso, registrati dal contatore. La comunicazione a questa Agenzia deve essere effettuata con le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e inviata all'indirizzo pec aoofc@cert.arpa.emr.it, unitamente ad un documento di identità in corso di validità oppure firmata digitalmente, nei termini sopraindicati.
5. di confermare che la concessione avrà durata fino al **31/12/2025;**
6. di confermare in € 250,00 l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 2/2015, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
7. di stabilire che il canone annuo solare è pari a € 162,45 sulla base della normativa citata in premessa e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento sul CCP 001018766707 CC - codice IBAN IT 25 R 07601 02400 001018766707 intestato REGIONE EMILIA ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDR. STB453;
8. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
9. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
10. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
11. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo valbidente@pec.sedimail.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE CHE:

12. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
13. di pubblicare sul B.U.R.E.R.T. il presente atto per estratto;
14. la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, emessa da Arpae (C.F.04290860370), non è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;

15. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
16. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
**Dr. Carla Nizzoli*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.